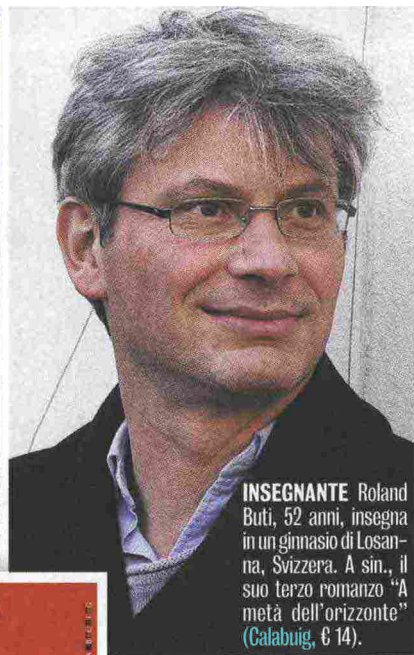


Divi che scrivono] Passione tra donne: scandalo sotto al sole



INSEGNANTE Roland Buti, 52 anni, insegna in un ginnasio di Losanna, Svizzera. A sin., il suo terzo romanzo "A metà dell'orizzonte" (Calabuig, € 14).

Nell'estate del 1976 il paesaggio della valle in cui vive Gus, 13 anni, è prosciugato dalla canicola. Con il caldo bollente anche le emozioni si infiammano e la famiglia del ragazzino non sarà più quella di prima: la mamma se ne andrà alla ricerca di una nuova vita accanto all'amica Cécile. Gus è il protagonista di *A metà dell'orizzonte* (Calabuig, € 14), il terzo romanzo di Roland Buti.



Come è nato questo libro?
«Volevo raccontare le trasformazioni dell'agricoltura negli anni '70; un'agricoltura tradizionale che deve passare alle forme industriali di produzione. Si svolge durante la siccità del 1976; un dramma, all'epoca in molte parti d'Europa. Ma volevo anche parlare dell'infanzia e dell'adolescenza».

Gus diventa adulto durante quell'estate.

«Sì. E all'origine della storia c'è una vicenda di famiglia. La compagna di un mio cugino è partita con una donna. Volevo scrivere di questo avvenimento impensabile che fa esplodere la famiglia, visto con gli occhi di un figlio».

Voleva scrivere un romanzo di formazione?

«Volevo dar vita a un libro in cui il protagonista scopre la complessità del mondo. Avvenimenti tragici riveleranno a Gus che nulla è scontato».

Come si inserisce la violenza in questo intreccio familiare?

«La violenza è sempre presente. Fa parte della natura umana e può anche essere rivolta contro di sé. E il caso del papà di Gus di fronte all'impensabile».

Manuela Sasso

